

DELIBERAZIONE N° **988**

SEDUTA DEL **26 SET. 2018**

Dipartimento Programmazione e Finanze
Ufficio Risorse Finanziarie e Bilancio -
 D. 2 ABUMENTO

OGGETTO Art. 1-bis del D.L. 25 luglio 2018, n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 21 settembre 2018, n. 108 - Cessione di ulteriori spazi finanziari agli enti territoriali della Regione Basilicata, ai sensi dell'art.2, co. 8, DPCM 21 febbraio 2017, n. 21, nell'ambito delle intese regionali di cui all'art. 10 della L. 24 dicembre 2012, n. 243 e ss.mm.ii.

Relatore **V. PRESIDENTE**

La Giunta, riunitasi il giorno **26 SET. 2018** alle ore **13,40** nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello Claudio PITTELLA Presidente		
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente	X	
3.	Luca BRAIA Componente	X	
4.	Roberto CIFARELLI Componente		X
5.	Carmine MIRANDA CASTELGRANDE Componente	X	
6.	Francesco PIETRANTUONO Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° **11** pagine compreso il frontespizio
 e di N° **1** allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____ per € _____

Assunto impegno contabile N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____

Esercizio _____ per € _____

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione integrale integrale senza allegati per oggetto per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

- VISTA la L.R. n. 12/96 e ss.mm.ii., concernente la “Riforma dell’organizzazione amministrativa regionale”;
- VISTA la D.G.R. n. 11/98, con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta regionale;
- VISTA la D.G.R. n. 539/08, concernente la disciplina dell’iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta regionale e dei provvedimenti dirigenziali di impegno e di liquidazione della spesa, così come modificata dalla D.G.R. n. 1340 del 11/12/2017;
- VISTA la D.G.R. n. 227 del 19.02.2014 “Denominazione e configurazione dei dipartimenti Regionali relativi alle aree istituzionali “Presidenza della Giunta” e “Giunta Regionale”, così come parzialmente modificata dalla D.G.R. n. 693 del 10/06/2014;
- VISTA la D.G.R. n. 694 del 10 giugno 2014 che prevede “Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionale. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali e declaratoria dei compiti loro assegnati” e abroga la deliberazione n. 2017/05 e sue modifiche ed integrazioni, così come parzialmente modificata dalle DD.GG.RR. nn. 689-691-771-889/2015, nn. 1142-1147 dell’11 settembre 2015 e n. 1333 del 18.11.2016;
- VISTA la D.G.R. n. 624 del 07/06/2016 con cui sono state approvate modifiche all’assetto organizzativo regionale provvedendosi alla rideterminazione del numero complessivo e della denominazione dei Dipartimenti Regionali, così come ulteriormente modificata dalla D.G.R. n. 934 del 08/09/2017;
- VISTA la L. n. 196 del 31/12/2009 e ss.mm.ii., avente ad oggetto: “Legge di contabilità e finanza pubblica”;
- VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., avente ad oggetto: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- VISTA la L. 24 dicembre 2012, n. 243 e ss.mm.ii., avente ad oggetto: “Disposizioni per l’attuazione del pareggio di bilancio ai sensi dell’articolo 81, sesto comma, della Costituzione”;
- VISTA la L. 11 dicembre 2016, n. 232 e ss.mm.ii., avente ad oggetto: “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017 – 2019”;
- VISTO il D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e ss.mm.ii., avente ad oggetto: “Regolamento recante criteri e modalità di attuazione dell’articolo 10, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di ricorso all’indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali, ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano”;
- VISTA la L. 27 dicembre 2017, n. 205, avente ad oggetto: “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018 – 2020”;
- VISTA la Circolare n. 5 del 20/02/2018 del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, avente ad oggetto: “Chiarimenti

in materia di pareggio di bilancio per il triennio 2018-2020 per gli enti territoriali di cui all'articolo 1, commi da 465 a 508, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017), come modificata dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018)";

- VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n. 101/2018, recante giudizio di legittimità costituzionale in via principale dell'art. 1, commi 463, 466, primo, secondo e quarto periodo, 475, lett. a) e b), 479, lett. a), 483 e 519, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, e ss.mm.ii.;
- VISTA la L.R. n. 8 del 31/05/2018, avente ad oggetto "Legge di Stabilità regionale 2018";
- VISTA la L.R. n. 9 del 31/05/2018, avente ad oggetto "Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2018-2020";
- VISTA la D.G.R. n. 474 del 01/06/2018, concernente la ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e macroaggregati delle spese del "Bilancio di Previsione pluriennale per il triennio 2018-2020";
- VISTE la DD.GG.RR. nn. 511, 661 e 732, rispettivamente del 15/06/2018, del 16/07/2018 e del 31/07/2018, concernenti variazioni con atto amministrativo al bilancio di previsione 2018-2020, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- VISTA la L.R. n. 18 del 20/08/2018, avente ad oggetto: "Prima variazione al bilancio di previsione pluriennale 2018/2020";
- VISTA la D.G.R. n. 854 del 28/08/2018, avente ad oggetto: "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2017 Art. 3 comma 4 – D. Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del bilancio pluriennale 2018/2020";
- VISTA la D.G.R. n. 856 del 28/08/2018, avente ad oggetto: "Ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, delle tipologie e delle categorie delle entrate e delle missioni, dei programmi e dei titoli delle spese, in seguito alle variazioni apportate dalla L.R. 20 agosto 2018, n.18, al bilancio di previsione pluriennale 2018/2020 della Regione Basilicata";
- VISTA la D.G.R. n. 900 del 10/09/2018, avente ad oggetto: "Quarta variazione con atto amministrativo al bilancio di previsione 2018-2020, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";
- VISTA la D.G.R. n. 129 del 14/02/2018, avente ad oggetto: "Approvazione avviso per la presentazione delle domande di cessione e acquisizione degli spazi finanziari – Avvio iter per l'intesa regionale, ai sensi dell'art. 10 della L. 24 dicembre 2012, n. 243 e ss.mm.ii.";
- VISTA la D.G.R. n. 335 del 20/04/2018, avente ad oggetto: "Intesa regionale 2018 sugli spazi finanziari degli enti territoriali della Regione Basilicata, ai sensi dell'art. 10 della L. 24 dicembre 2012, n. 243 e ss.mm.ii.";
- VISTO il D.L. 25 luglio 2018, n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 21 settembre 2018, n. 108, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative;
- VISTA la nota ANCI prot. n. 223/PZ/P/SA del 26 settembre 2018, avente ad oggetto: "Intesa regionale ai sensi dell'art. 1-bis del decreto legge 25 luglio 2018 n. 91, convertito in

legge, con modificazioni, dalla legge di conversione 21 settembre 2018 n. 108, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 220 del 21 settembre, nell'ambito delle intese regionali di cui all'art. 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Ulteriori spazi finanziari per gli enti locali del proprio territorio”;

- CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 9, co. 1, della citata L. 24 dicembre 2012, n. 243 e ss.mm.ii., i bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 9, co. 1 bis, della citata L. 24 dicembre 2012, n. 243 e ss.mm.ii., ai fini del conseguimento del saldo non negativo, in termini di competenza, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, co. 466, della citata L. 11 dicembre 2016, n. 232 e ss.mm.ii., e conformemente a quanto previsto dall'art. 9, co. 1 bis, della soprarichiamata L. 24 dicembre 2012, n. 243 e ss.mm.ii., per gli anni 2017/2019, nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento, mentre dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali, è incluso il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, finanziato da entrate finali;
- CONSIDERATO che, con la citata sentenza n. 101/2018, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 466, della L. 11 dicembre 2016, n. 232, nella parte in cui stabilisce che, a partire dal 2020, ai fini della determinazione dell'equilibrio del bilancio degli enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza e nella parte in cui non prevede che l'inserimento dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato nei bilanci dei medesimi enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio dell'esercizio di competenza;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 10, co. 3, della citata L. 24 dicembre 2012, n. 243 e ss.mm.ii., le operazioni di investimento realizzate attraverso l'indebitamento o l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 10, co. 5, della citata L. 24 dicembre 2012, n. 243 e ss.mm.ii., i criteri e le modalità di attuazione dell'intesa regionale sugli spazi finanziari sono disciplinati con D.P.C.M., da adottarsi d'intesa con la Conferenza Unificata;
- CONSIDERATO che i criteri e le modalità di attuazione delle intese regionali sono disciplinati con il citato D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e ss.mm.ii.;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, co. 3, del citato D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e ss.mm.ii., restano esclusi dall'intesa le operazioni di investimento che i singoli enti territoriali riescono ad effettuare attraverso il ricorso all'indebitamento ed all'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, nel rispetto del proprio saldo di competenza tra entrate finali e spese finali;

- CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 2, commi 1 e 15, del citato D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e ss.mm.ii., per l'esercizio finanziario 2018, entro il termine perentorio del 15 febbraio, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano avviano l'iter delle intese attraverso la pubblicazione di apposito avviso sui propri siti istituzionali e comunicano, contestualmente, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato l'avvio dell'iter attraverso il sistema web dedicato al pareggio di bilancio;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 2, commi 5 e 15, del citato D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e ss.mm.ii., le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni comunicano le domande di cessione e acquisizione degli spazi finanziari entro il termine perentorio del 31 marzo 2018;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 2, comma 11, del citato D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e ss.mm.ii., gli enti che cedono spazi finanziari indicano i tempi e le modalità di miglioramento del saldo negli esercizi successivi, da un minimo di due ad un massimo di cinque anni, con la quota del primo anno non superiore al 50 per cento;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 2, comma 12, del citato D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e ss.mm.ii., gli enti che acquisiscono spazi finanziari indicano i tempi e le modalità di peggioramento del saldo negli esercizi successivi, da un minimo di due ad un massimo di cinque anni, con la quota del primo anno non inferiore al 50 per cento;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 2, comma 6, del citato D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e ss.mm.ii., per l'esercizio finanziario 2018, entro il termine perentorio del 30 aprile, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, tenendo conto delle domande pervenute, approvano con delibera di Giunta, previo parere favorevole del Consiglio delle autonomie locali e, ove non istituito, dei rappresentanti regionali delle autonomie locali, le intese per l'attribuzione degli spazi disponibili secondo il seguente ordine di priorità:
- a) dei comuni esclusi dai vincoli di finanza pubblica nell'anno 2015 in quanto con popolazione fino a 1.000 abitanti;
 - b) dei comuni istituiti, nel quinquennio precedente l'anno dell'intesa, a seguito di processi di fusione previsti dalla legislazione vigente e conclusi entro il 1° gennaio dell'anno dell'intesa stessa;
 - c) degli enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, validati ed approvati in conformità alla normativa vigente, completi del cronoprogramma della spesa, e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota vincolata agli investimenti del risultato di amministrazione, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione;
 - d) degli enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, validati ed approvati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa, e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota libera del risultato di amministrazione destinata agli investimenti, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo del risultato di amministrazione;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 2, comma 8, del citato D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e ss.mm.ii., al fine di favorire gli investimenti nei settori strategici del proprio territorio, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono cedere,

per uno o più esercizi, agli enti locali del proprio territorio, spazi finanziari senza restituzione negli esercizi successivi (c.d. intesa regionale “verticale”);

- CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 2, commi 9 e 15, del citato D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e ss.mm.ii., per l’esercizio finanziario 2018, entro il termine perentorio del 30 aprile, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano comunicano i saldi obiettivo rideterminati agli enti interessati e, attraverso il sistema web dedicato al pareggio di bilancio, al Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 2, co. 14, del citato D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e ss.mm.ii., gli enti beneficiari degli spazi finanziari trasmettono le informazioni relative agli investimenti effettuati a valere sui predetti spazi al sistema di monitoraggio opere pubbliche della Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP-MOP);
- CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 1, comma 506, della citata L. 11 dicembre 2016, n. 232 e ss.mm.ii., alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano che non sanciscono l’intesa regionale si applicano, nell’esercizio al quale si riferisce la mancata intesa, le sanzioni di cui al comma 475, lettere c) ed e) dello stesso articolo;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 1, comma 507, della citata L. 11 dicembre 2016, n. 232 e ss.mm.ii., l’ente territoriale, che non utilizzi gli spazi finanziari concessi per una quota almeno pari al 90 per cento, non può beneficiare di spazi finanziari di competenza nell’esercizio finanziario successivo a quello dell’invio della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, prevista dalla normativa vigente;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 1, co. 508, della citata L. 11 dicembre 2016, n. 232 e ss.mm.ii., l’ente territoriale beneficiario di spazi finanziari, qualora non effettui la trasmissione delle informazioni richieste sugli investimenti realizzati a valere sui predetti spazi al sistema di monitoraggio opere pubbliche della Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP-MOP), non può procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbia adempiuto;
- CONSIDERATO che, con la citata D.G.R. n. 129 del 14/02/2018, la Regione Basilicata ha approvato l’avviso per la presentazione delle domande di cessione ed acquisizione degli spazi finanziari, finalizzati alla realizzazione di investimenti attraverso il ricorso all’indebitamento o l’utilizzo dei risultati di amministrazione rivenienti dagli esercizi precedenti;
- CONSIDERATO che la citata D.G.R. n. 129 del 14/02/2018, comunicata ad ANCI Basilicata e ad UPI Basilicata per garantirne la massima diffusione, è stata pubblicata sul sito istituzionale della Regione in data 15/02/2018, dando così avvio all’iter dell’intesa regionale 2018 sugli spazi finanziari;
- CONSIDERATO che, con la soprarichiamata D.G.R. n. 335 del 20/04/2018, la Regione Basilicata ha sancito l’intesa regionale 2018 sugli spazi finanziari degli enti territoriali, ai sensi dell’art. 10 della citata Legge 24 dicembre, n. 243 e ss.mm.ii., nei termini di seguito indicati:

- la Regione Basilicata cede spazi finanziari per l'ammontare complessivo di € 5.350.000,00 in favore degli enti territoriali riportati nella tabella sottostante:

ENTI	SPAZI FINANZIARI (espressi in migliaia di euro)
Comune di Acerenza	40
Comune di Albano di Lucania	330
Comune di Balvano	400
Comune di Barile	310
Comune di Brienza	360
Comune di Grassano	200
Comune di Maschito	110
Comune di Melfi	2.700
Comune di Missanello	35
Comune di Ruvo del Monte	300
Comune di San Martino d'Agri	40
Comune di San Severino Lucano	40
Comune di Sasso di Castalda	135
Comune di Viggiano	350
TOTALE	5.350

- la cessione di spazi finanziari da parte della Regione Basilicata, per l'anno 2018, avviene senza recupero negli esercizi successivi (c.d. intesa regionale "verticale"), ai sensi dell'art. 2, co. 8, del DPCM 21 febbraio, n. 21 e ss.mm.ii.;
- gli spazi finanziari oggetto dell'intesa, consentendo agli enti beneficiari un miglioramento del saldo obiettivo di cui all'art. 9, co. 1, della L. 24 dicembre 2012, n. 243 e ss.mm.ii., sono finalizzati alla realizzazione degli investimenti mediante il ricorso all'indebitamento o all'utilizzo dei risultati di amministrazione rivenienti dagli esercizi precedenti;
- gli spazi finanziari non utilizzati, non potendo essere utilizzati per altre finalità, ai sensi di quanto esplicitato nella Circolare n. 5 del 20/02/2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, sono recuperati, in sede di certificazione, attraverso una modifica peggiorativa dell'obiettivo di saldo finale di competenza per l'importo non utilizzato;
- per tutto quanto non previsto, in materia di sanzioni ed adempimenti conseguenti all'intesa, si rinvia alla disciplina dettata dal D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e ss.mm.ii., ed alla normativa vigente in materia di pareggio di bilancio;

CONSIDERATO

che la Regione Basilicata ha trasmesso, entro il 30/04/2018, i saldi obiettivo rideterminati al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, attraverso il sistema web dedicato al pareggio di bilancio, modello 3OB2018, allegato, quale parte integrante e sostanziale, alla citata D.G.R. n. 335 del 30/04/2018;

CONSIDERATO

che, ai sensi dell'art. 1-bis del D.L. 25 luglio 2018, n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 21 settembre 2018, n. 108, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano possono rendere disponibili ulteriori spazi finanziari per gli enti locali del proprio territorio, conformemente a quanto previsto dall'art. 2, co. 8, del DPCM 21 febbraio 2017, n. 21, nell'ambito delle intese regionali di cui all'art. 10 della L. 24 dicembre 2012, n. 243, e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO

che, ai sensi dell'art. 1-bis del D.L. 25 luglio 2018, n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 21 settembre 2018, n. 108, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, a seguito della concessione di ulteriori spazi finanziari agli enti locali del proprio territorio, comunicano, entro il 30 settembre 2018, agli stessi enti ed al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, attraverso il sistema web dedicato al pareggio di bilancio, modello 3OB2018, i saldi obiettivo rideterminati;

CONSIDERATO

che, con la richiamata nota ANCI prot. n. 223/PZ/P/SA del 26 settembre 2018, si richiedono, ai sensi dell'art. 1-bis del D.L. 25 luglio 2018, n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 21 settembre 2018, n. 108, nell'ambito dell'intesa regionale 2018 sancita con la citata DGR n. 335 del 20/04/2018, ulteriori spazi finanziari, senza restituzione negli esercizi successivi, per € 1.880.000,00, come di seguito specificato:

ENTI	SPAZI FINANZIARI (espressi in migliaia di euro)
Comune di Atella	210
Comune di Francavilla in Sinni	182
Comune di Genzano di Lucania	60
Comune di Lavello	23
Comune di Pignola	185
Comune di Pomarico	250
Comune di Potenza	550
Comune di Sasso di Castalda	20
Comune di Venosa	200
Comune di Pescopagano	200
TOTALE	1.880

CONSIDERATO

che la Regione Basilicata, assicurando il rispetto dei vincoli della finanza pubblica imposti dalla normativa vigente in materia, è in grado di soddisfare interamente le richieste di ulteriori spazi finanziari per l'anno 2018 da parte degli enti territoriali, senza restituzione negli esercizi successivi (c.d. intesa regionale "verticale"), ai sensi dell'art. 2, comma 8, del citato D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e ss.mm.ii.;

RITENUTO

pertanto di poter cedere agli enti territoriali, nell'ambito dell'intesa regionale sancita con D.G.R. n. 335 del 20/04/2018, ai sensi dell'art. 1-bis del D.L. 25 luglio 2018, n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 21 settembre 2018, n. 108, ulteriori spazi finanziari, senza restituzione negli esercizi successivi, per l'ammontare di € 1.880.000,00, così suddivisi:

ENTI	SPAZI FINANZIARI (espressi in migliaia di euro)
Comune di Atella	210
Comune di Francavilla in Sinni	182
Comune di Genzano di Lucania	60

Comune di Lavello	23
Comune di Pignola	185
Comune di Pomarico	250
Comune di Potenza	550
Comune di Sasso di Castalda	20
Comune di Venosa	200
Comune di Pescopagano	200
TOTALE	1.880

- RITENUTO di dover rideterminare in € 7.230.000,00 l'ammontare complessivo di spazi finanziari ceduti agli enti territoriali della regione per l'anno 2018: € 5.350.000,00, ceduti con D.G.R. n. 335 del 20/04/2018, ed € 1.880.000,00, ceduti con la presente deliberazione;
- RITENUTO di dover trasmettere i saldi obiettivo rideterminati al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, attraverso il sistema web dedicato al pareggio di bilancio, modello 3OB2018, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- RITENUTO di dover trasmettere la presente deliberazione ad ANCI Basilicata, per la comunicazione agli enti interessati;

Su proposta del Presidente

Ad unanimità di voti espressi nei termini di legge:

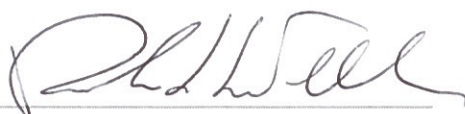
D E L I B E R A

- di cedere agli enti territoriali, nell'ambito dell'intesa regionale sancita con D.G.R. n. 335 del 20/04/2018, ai sensi dell'art. 1-bis del D.L. 25 luglio 2018, n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 21 settembre 2018, n. 108, ulteriori spazi finanziari, senza restituzione negli esercizi successivi, per l'ammontare di € 1.880.000,00, così suddivisi:

ENTI	SPAZI FINANZIARI (espressi in migliaia di euro)
Comune di Atella	210
Comune di Francavilla in Sinni	182
Comune di Genzano di Lucania	60
Comune di Lavello	23
Comune di Pignola	185
Comune di Pomarico	250
Comune di Potenza	550
Comune di Sasso di Castalda	20
Comune di Venosa	200
Comune di Pescopagano	200
TOTALE	1.880

2. di rideterminare in € 7.230.000,00 l'ammontare complessivo di spazi finanziari ceduti agli enti territoriali della regione per l'anno 2018: € 5.350.000,00, ceduti con D.G.R. n. 335 del 20/04/2018, ed € 1.880.000,00, ceduti con la presente deliberazione;
3. di trasmettere i saldi obiettivo rideterminati al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, attraverso il sistema web dedicato al pareggio di bilancio, modello 3OB/2018, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
4. di trasmettere la presente deliberazione ad ANCI Basilicata, per la comunicazione agli enti interessati;
5. di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'ISTRUTTORE



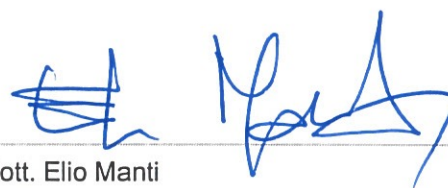
Dott.. Nicola Libertella

IL RESPONSABILE P.O.



Dott.ssa Alessandra Campa

IL DIRIGENTE



Dott. Elio Manti

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:		
Tipologia atto	Altro	
Pubblicazione allegati	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Allegati non presenti <input type="checkbox"/>
Note	Fare clic qui per immettere testo.	
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.		

INTESE REGIONALI 2018
ai sensi dell'art. 2 del DPCM 21/02/2017, n. 21, di cui all'art. 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243
da compilare a cura delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano
REGIONE BASILICATA

CITTA' METROPOLITANE e	Importi in migliaia di euro			
	2018	2019 (variazione negativa per l'ente locale)	2020	2021
PROV MATERA	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
PROV POTENZA	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
TOTALE	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

INTESA REGIONALE VERTICALE a favore di CITTA' METROPOLITANE E PROVINCE (1)
ai sensi dell'art. 2, comma 8 del DPCM 21/02/2017, n. 21 di cui all'art. 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243
SPAZI FINANZIARI CEDUTI DALLA REGIONE o DALLA PROVINCIA AUTONOMA

COMUNI	Importi in migliaia di euro			
	2018	2019 (variazione negativa per l'ente locale)	2020	2021
ABRIOLA	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
ACCETTURA	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
ACERENZA	-€ 40	€ 0	€ 0	€ 0
ALBANO DI LUCANIA	-€ 330	€ 0	€ 0	€ 0
ALIANO	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
ANZI	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
ARMENTO	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
ATELLA	-€ 210	€ 0	€ 0	€ 0
AVIGLIANO	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
BALVANO	-€ 400	€ 0	€ 0	€ 0
BANZI	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
BARAGIANO	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
BARILE	-€ 310	€ 0	€ 0	€ 0
BELLA	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
BERNALDA	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
BRIENZA	-€ 360	€ 0	€ 0	€ 0
BRINDISI MONTAGNA	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
CALCIANO	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
CALVELLO	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
CALVERA	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
CAMPOMAGGIORE	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
CANCELLARA	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
CARBONE	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
CASTELGRANDE	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
CASTELLUCCIO INF	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
CASTELLUCCIO SUPERIORE	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
CASTELMEZZANO	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
CASTELSARACENO	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
CASTRONUOVO DI SAN	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
CERSOSIMO	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
CHIAROMONTE	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
CIRIGLIANO	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
COLOBRARO	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
CORLETO PERTICARA	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
CRACO	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
EPISCOPIA	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
FARDELLA	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
FERRANDINA	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
FILIANO	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
FORENZA	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
FRANCAVILLA IN SINNI	-€ 182	€ 0	€ 0	€ 0
GALLICCHIO	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
GARAGUSO	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
GENZANO DI LUCANIA	-€ 60	€ 0	€ 0	€ 0
GINESTRA	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
GORGOLIONE	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
GRASSANO	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
GROTTOLE	-€ 200	€ 0	€ 0	€ 0
GRUMENTO NOVA	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
GUARDIA PERTICARA	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
IRSINA	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

INTESA REGIONALE VERTICALE a favore dei COMUNI (1)				
ai sensi dell'art. 2, comma 8 del DPCM 21/02/2017, n. 21, di cui all'art. 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243				
SPAZI FINANZIARI CEDUTI DALLA REGIONE o DALLA PROVINCIA AUTONOMA				
	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
	(variazione negativa per l'ente locale)			
	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
LAGONEGRO	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
LATRONICO	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
LAURENZANA	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
LAURIA	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
LAVELLO	-€ 23	€ 0	€ 0	€ 0
MARATEA	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
MARSICO NUOVO	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
MARSICOVETERE	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
MASCHITO	-€ 110	€ 0	€ 0	€ 0
MATERA	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
MELFI	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
MIGLIONICO	-€ 2.700	€ 0	€ 0	€ 0
MISSANELLO	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
MOLITERNO	-€ 35	€ 0	€ 0	€ 0
MONTALBANO JONICO	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
MONTMILONE	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
MONTEMURRO	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
MONTESCAGLIOSO	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
MURO LUCANO	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
NEMOLI	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
NOEPOLI	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
NOVA SIRI	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
OLIVETO LUCANO	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
OPPIDO LUCANO	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
PALAZZO SAN GERVASIO	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
PATERNO	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
PESCOPAGANO	-€ 200	€ 0	€ 0	€ 0
PICERNO	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
PIETRAGALLA	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
PIETRAPERTOSA	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
PIGHOLA	-€ 185	€ 0	€ 0	€ 0
PISTICCI	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
POLICORO	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
POMARICO	-€ 250	€ 0	€ 0	€ 0
POTENZA	-€ 550	€ 0	€ 0	€ 0
POLLA	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
RAPONE	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
RIENERO IN VULTURE	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
RIPACANDIDA	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
RIVELLO	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
ROCCANOVA	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
ROTONDA	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
ROTONDELLA	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
RUOTI	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
RUVO DEL MONTE	-€ 300	€ 0	€ 0	€ 0
SALANDRA	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
SAN CHIRICO NUOVO	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
SAN CHIRICO RAPARO	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
SAN COSTANTINO	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
SAN FELE	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
SAN GIORGIO LUCANO	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
SAN MARTINO DAGRI	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
SAN MAURO FORTE	-€ 40	€ 0	€ 0	€ 0
SAN PAOLO ALBANESE	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
SAN SEVERINO LUCANO	-€ 40	€ 0	€ 0	€ 0
SANT'ANGELO LE FRATTE	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
SANT'ARCANGELO	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
SARGONI	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
SASSO DI CASTALDA	-€ 155	€ 0	€ 0	€ 0
SATRANO DI LUCANIA	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
SAVOIA DI LUCANIA	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
SCANZANO JONICO	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
SENISE	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
SPINOSO	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
STIGLIANO	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
TEANA	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
TERRANOVA DI POLLINO	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
TITO	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
TOLVE	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

INTESA REGIONALE VERTICALE a favore dei COMUNI (1)					
ai sensi dell'art. 2, comma 8 del DPCM 21/02/2017, n. 21, di cui all'art. 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243					
SPAZI FINANZIARI CEDUTI DALLA REGIONE o DALLA PROVINCIA AUTONOMA					
	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
	(variazione negativa per l'ente locale)				
TRAMUTOLA	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
TRECCHINA	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
TRICARICO	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
TRIVIGNO	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
TURSI	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
VAGLIO BASILICATA	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
VALSINNI	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
VENOSA	-€ 200	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
VIETRI DI POTENZA	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
VIGGIANELLO	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
VIGGIANO	-€ 350	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
TOTALE	-€ 7.230	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
TOTALECITTÀ*	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
METROPOLITANE e					
TOTALE COMUNI	-€ 7.230	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

(1) Ai sensi dell'art. 2, comma 8 del DPCM 21/02/2017, n. 21, per gli spazi finanziari concessi dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano ai propri enti locali nel quinquennio 2018-22 nell'ambito delle Intese regionali Verticali, al fine di favorire gli investimenti nei settori strategici del proprio territorio, non è prevista la restituzione negli esercizi successivi alla cessione.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

Wolc...

IL PRESIDENTE

flavio franco

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

28.09.2018

L'IMPIEGATO ADDETTO

[Handwritten signature]

